

# L'archivio storico di Bcc Laudense completamente digitalizzato

Un'operazione condotta dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per rendere disponibile a studiosi e ricercatori un patrimonio archivistico che racconta un pezzo di storia del Lodigiano Più di 100 anni di documenti storici diventano digitali. Si è concluso il lavoro di digitalizzazione dell'archivio storico della Bcc Laudense e degli importanti archivi collegati, cioè quelli del **Piccolo Credito S. Alberto** e della **Federazione diocesana** delle casse rurali di Lodi. L'operazione è stata svolta da un team dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano** sotto il coordinamento del professor Emanuele Colombo, professore di Storia Economica e titolare della Cattedra di Storia Economica della Cooperazione della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali nella sede accademica di Brescia. «Questo lavoro è partito inizialmente da un'idea di valorizzazione dell'archivio storico della Bcc Laudense Lodi depositato in Università Cattolica, per ampliare l'offerta digitale di fonti storiche

per i ricercatori, in un'ottica di smart working - spiega il professor Colombo - In seguito, si è presa la decisione di digitalizzare e presentare una serie di documenti più ampi, che riguardano le origini del credito cooperativo cattolico nel Lodigiano, a cui la **Bcc Laudense Lodi** è strettamente legata». Punto di partenza è stato il deposito già avvenuto anni fa dell'archivio storico della Bcc Laudense presso il **Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**, poi riordinato e inventariato. Sulla base dell'inventario, e di una serie di ricerche precedentemente condotte per realizzare la storia della banca ("Il denaro dei piccoli. Documenti sulla storia della cooperazione di credito nel Lodigiano", **Cafaro e Colombo, Franco Angeli**), è stato possibile individuare una serie di documenti di particolare interesse sulla storia del credito cooperativo nel Lodigiano, che sono stati digitalizzati e presentati in forma organica. «Il lavoro non



Direttore Fabrizio Periti

è consistito in una semplice digitalizzazione di materiale documentario ritenuto di interesse in possesso attualmente di Unicatt, ma in una ricognizione complessiva dei documenti che riguardano la storia, anche culturale, della Bcc Laudense Lodi e in una presentazione ragionata dei documenti stessi - continua il **professor Colombo** -. Si è dunque inteso andare più in là rispetto all'archivio confluito dentro Unicatt, che a sua volta ha ereditato gli archivi delle casse rurali che si sono fuse nel 1989 per dare origine

all'attuale Bcc Laudense Lodi. In questo senso, si è ricostruita una lunghissima storia dell'identità cooperativa della Laudense, che affonda le sue radici nei primi decenni del Novecento». Due gli elementi storici rilevanti emersi dal lavoro. Da una parte si può osservare in concreto come Bcc Laudense vanti un lungo passato di attività e presenza sul territorio lodigiano, più di 100 anni di storia di vicinanza al territorio. Dall'altra si può notare come Bcc Laudense Lodi sia oggi il frutto di una serie di progressive aggregazioni e disaggregazioni che coinvolgono buona parte del territorio. Non un istituto di credito "monolitico", ma una banca nata "dal basso", con diverse micro-realtà territoriali che nel tempo hanno scelto di unirsi, fino alla costituzione della Bcc Laudense Lodi nel 1989, per rappresentare in campo economico-finanziario i valori di un territorio coeso. L'archivio interno recentemente riordinato ed inventariato riflette questa situazione, presentando al suo interno

una certa frammentarietà, con documenti variamente riconducibili alle quattro banche espressioni della cooperazione di credito a Lodi, poi fuse nel 1989 per costituire la BCC Laudense Lodi: la Cassa Rurale e Artigianale S. Andrea di Crespiatica (costituita il 25 Marzo 1909), la Cassa Rurale e Artigiana S. Giorgio di Corte Palasio (costituita il 5 giugno 1921), la Cassa Rurale ed Artigiana di Graffignana (nata come Cassa Rurale di Depositi e Prestiti S. Pietro e Paolo di Graffignana il 19 ottobre 1924) e la Cassa Rurale e Artigiana di Salerano sul Lambro, allora provincia di Milano, costituita il 4 aprile 1956. Si noti peraltro che Salerano portava in dote la documentazione di altri due istituti incorporati, la CRA di Valera Fratta e quella di Borgo S. Giovanni. L'archivio della BCC Laudense Lodi post 1989 è invece ancora ridotto, sia perché non è ancora stato versato in quello storico sia perché ancora in uso, e dunque rientrante nell'archivio corrente o in quello di deposito. Bcc Laudense ha so-

stenuto l'iniziativa. «Coltivare le radici del nostro territorio passa anche dal custodire la memoria e affidarla alle nuove generazioni in maniera facilmente fruibile - **commenta il direttore di BCC Laudense Fabrizio Periti** -. Abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa dell'Università Cattolica perché anche questa attività, nel suo piccolo, consegna al futuro una traccia dell'impegno e della volontà di quegli uomini che con lungimiranza nel secolo scorso hanno creduto nel modello cooperativo del Credito».

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LAUDENSE LODI conta 11 filiali, 60 collaboratori e 3.146 Soci Cooperatori. Fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, che annovera 77 banche e 1.500 sportelli in tutta Italia, oltre 11.000 collaboratori e circa 450.000 Soci Cooperatori.

«Nel 2005, grazie all'on. Mario Mauro, la Bergognone aveva presentato un'interpellanza al Parlamento Europeo»

## La salvaguardia del pianeta passa da Lodi

Frosio: «Occorre lavorare insieme per un cambiamento radicale del rapporto tra uomo e natura»

di Rosa Massari Parati

La Scuola Bergognone lancia al mondo un messaggio positivo in occasione dell'inizio di un nuovo anno di attività, il 46imo dalla fondazione avvenuta nel 1975 ad opera di **Angelo Frosio**. "Dopo la crisi causata dal COVID nel 2020, il 2021 sarà l'anno della rinascita e della riscossa: occorre mettere il benessere dell'umanità al centro dell'agenda di ciascuno di noi prima di tutto, e di tutte le istituzioni" - esordisce il fondatore e presidente della Bergognone, il **cremasco Angelo Frosio** -. "La Scuola Bergognone di Lodi è in prima linea in questa battaglia decisiva per il futuro degli esseri umani e i prossimi mesi saranno determinanti per segnare il corso degli eventi: occorre lavorare insieme per un cambiamento radicale del rapporto tra uomo e natura." Gli **artisti Folligeniali** non sono nuovi a queste sfide e hanno dimostrato di saperle affrontare e vincerle. "Alla fine del secolo scorso abbiamo lanciato il messaggio che l'arte del terzo millennio è la sicurezza alimentare. In particolare" - **continua Frosio** - "nel 2005 abbiamo

inviato un'interpellanza al Parlamento Europeo per sollecitare le istituzioni europee a difendere l'utilizzo del termine latte esclusivamente per il prodotto della mungitura di bovine adulte sane e ben nutrite." L'interpellanza fu ufficialmente presentata dall'allora **parlamentare europeo on. Mario Mauro** ed accolta dal parlamento dell'Unione. Le norme di tutela furono poi inserite nel regolamento comunitario 1234/2007. Secondo tali norme il termine "latte" si riferisce solo al "prodotto della secrezione mammaria normale, ottenuto mediante una o più mungiture, senza alcuna aggiunta o sottrazione" di un bovino da latte adulto, sano e ben nutrito. A giugno del 2017 una sentenza della Corte di Giustizia ha riaffermato questo principio sacrosanto, già chiaramente espresso nella Convenzione di Stresa. Lodi, grazie alla sua straordinaria tradizione nel settore lattiero-caseario che da sempre pone il suo territorio all'avanguardia mondiale della ricerca e della sperimentazione, può e deve sfruttare il patrimonio che questa tradizione offre e proporsi al mondo



Nella foto: gli orti della Bergognone

come l'avanguardia della lotta per la salute umana a livello mondiale. "Pubblici risultati di ricerche scientifiche fin dagli Anni Ottanta" - **continua Frosio** - "ed in particolare voglio ricordare quelli presentati in occasione della fiera "Lodilatte '80" quando ancora ero ricercatore presso l'Istituto Lattiero-caseario di Lodi. Fin da allora cercavo di

promuovere e far capire lo straordinario valore del latte e del formaggio e l'incredibile ricchezza di sostanze e di cellule vive che contengono." **In piena pandemia i Folligeniali hanno persino scritto una canzone per poter comunicare questi concetti in modo semplice e diretto e raggiungere un pubblico il più vasto**

possibile. Ma il messaggio più importante è stato dato grazie ad un gesto concreto e coraggioso: la Bergognone è stata infatti la prima Scuola in Italia ad aprire dopo il primo lockdown. "Abbiamo deciso di farlo - **spiega Frosio** - "per rispondere allo straziante grido di dolore e alle pressanti richieste di aiuto da parte delle famiglie di tante persone diversamente abili. Il lockdown ha obbligato tanti disabili ad una reclusione devastante per i loro corpi e le loro menti, determinando situazioni completamente insostenibili a carico di familiari stremati, spesso lasciati soli ad affrontare i problemi di gestire figli o parenti con gravi problemi senza alcun sostegno esterno." Nel frattempo la sperimentazione degli effetti antibatterici e antivirali da parte di formaggi fatti con speciali ceppi lattici continua con successo. In tutte le regioni dei sei Paesi selezionati per la sperimentazione (**Regione di Roskiskis in Lituania, Regione di Limbazi in Lettonia, Chicago, Macedonia, Lodi, Bielorussia**), la riduzione dell'impatto del COVID sulla popolazione campione è stato significativo. Si tratta

di un'ulteriore serie di dati sperimentali a supporto di studi che fin dagli Anni Sessanta avevano dimostrato gli effetti antibatterici e antivirali di alcuni ceppi di microorganismi lattici. E gli scienziati vincitori dei recenti premi Nobel per la medicina hanno dimostrato a tutti proprio questo: che è possibile attivare cellule del sistema immunitario per renderle aggressive contro altre cellule cancerogene o infettive ed altri agenti patogeni. La battaglia quotidiana dei **Folligeniali** prosegue quindi grazie a piccole ma importanti iniziative, tra le quali spicca in queste settimane l'attività di orticoltura, uno dei pilastri della didattica dell'istituto lodigiano. "I Folligeniali hanno coltivato con successo una rara varietà di cavoli, che oltre ad avere ottime proprietà nutritive e benefiche per l'organismo sono delle vere e proprie opere d'arte naturali". Partendo proprio da Lodi e dalla Lombardia, la passione che anima questi artisti speciali, guidata dal metodo rigoroso sviluppato dalla **Scuola Bergognone** e descritto da numerose tesi di laurea porterà a grandi successi!

## Sportello consulenza Superbonus in molti Comuni del Lodigiano

Anapic (Associazione Nazionale Amministratori Professionisti Immobili e Condomini) è attiva sul territorio con lo sportello telematico superbbonus 110%, per offrire orientamento e supporto ai cittadini, con la partecipazione di esperti e la presenza dei sindaci grazie ai quali è stato possibile concretizzare questo servizio a

favore dei cittadini. Lo sportello è stato aperto nei Comuni di Tavazzano con Villavesco, Zelo Buon Persico, Merlino, Cervignano d'Adda, Caselle Lurani, Casaleto Lodigiano e Vimodrone. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi durante un webinar al quale i sindaci hanno partecipato confrontan-

dosi con gli esperti in superbbonus. Il progetto, ha precisato la **presidente Anapic Lucia Rizzi**, si estenderà in tutta Italia. Intanto è presente anche negli uffici milanesi di **Confagricoltura di Via Forlanini** (due volte al mese) per supportare in merito al superbbonus anche le realtà abitative di proprietà degli agricoltori

## BPM-Bluenergy, accordo per 50 milioni a sostegno della riqualificazione energetica

Banco BPM e Bluenergy Group hanno siglato un accordo per la cessione in forma "pro soluto" dei crediti fiscali (Superbonus 110% ed Ecobonus) rivendibili dal D.L. 34/2020, cosiddetto "Decreto Rilancio" e a valere su un plafond fissato di 50 milioni di euro. La strutturazione ed il perfezionamento dell'operazione hanno visto coinvolti il management del Gruppo Bluenergy con il Mercato Corporate Cen-

tro Nord di Banco BPM e 2R Capital in qualità di advisor tecnico. Con oltre 40 anni di esperienza nel settore dell'energia, **Bluenergy Group, parte del Gruppo CGI**, è una società di multiservizi energetici che offre la fornitura di gas e luce per la casa, il condominio e l'impresa. Bluenergy propone soluzioni energetiche per ogni esigenza: servizi di fornitura gas e luce che consentono un consumo efficiente

dell'energia e nel rispetto dell'ambiente, oltre a servizi post-contatore, come la vendita e installazione di caldaie e condizionatori. L'intesa con Banco BPM permetterà a Bluenergy Group di monetizzare fino a 50 mln di euro di crediti fiscali da "Superbonus 110% ed Ecobonus" consentendo alla società di finanziare i progetti di riqualificazione in carico alla Esco del Gruppo (Bluenergy Assistance e Rettagliata Tech).